



Prot. n. 132

Napoli, 19 ottobre 2022

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

- Sede -

**Interrogazione a risposta immediata**

**Oggetto: applicazione delle disposizioni del Decreto 100 del 04/12/2019 e del PDTA 2022, relativa in particolar modo al riconoscimento del Codice di Esenzione D97, in tutte le strutture convenzionate.**

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale si richiede risposta immediata nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che** le persone portatrici di mutazione genetica BRCA hanno un'elevata probabilità (circa 80%) di sviluppare un tumore mammario e un considerevole rischio di carcinoma ovarico (circa 40%): come previsto dal PDTA 2022 è estremamente importante che le persone interessate da tale problematica possano seguire percorsi di specifica sorveglianza diagnostica;

**considerato che** attraverso la referente per la Campania di aBRCAdaBRA onlus, associazione nazionale che tutela le persone portatrici della mutazione genetica BRCA a rischio di tumori eredo familiari, sappiamo che la totalità delle persone campane affette da tale mutazione sta rilevando enorme difficoltà nella mancata applicazione delle disposizioni del Decreto 100 del 05/12/2019 e delle delibere successive in particolare per quanto concerne il riconoscimento del Codice di Esenzione D97;

**rilevato che** nonostante le ripetute segnalazioni dei cittadini alle autorità competenti e della sottoscritta alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale purtroppo, ad oggi, ci giungono nuovamente segnalazioni sul punto: infatti, alcune le strutture convenzionate non accettano il codice di esenzione D che indica le attività di prevenzione.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

se le aziende sanitarie convenzionate con il sistema sanitario regionale possono decidere liberamente quali esami e quindi quali codici di esenzione accettare e quali rifiutare e se così fosse in base a quali criteri le aziende possono decidere.

Maria Muscarà